

LA VOCE

della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Arluno) - Domenica 03.04.2022

APPUNTAMENTI E PROPOSTE:

1. Mercoledì 6 Aprile, "di Emmaus":

- ore 8.00 e 18.00 S. Messa e Catechesi per adulti
- ore 21.00-22.00 Adorazione Eucaristica personale

2. Venerdì 8 Aprile, quinto Venerdì di Quaresima:

- ore 8.00 Via Crucis
- ore 17.00 Via Crucis per ragazzi
- ore 18.00 Via Crucis

3. Domenica 10 Aprile inizia la settimana Santa con la DOMENICA DELLE PALME:

- ore 9.30: ritrovo nel parcheggio dietro la chiesa in viale Marconi per la distribuzione e la benedizione degli ulivi
 - ore 9.45: inizio della Processione con gli Ulivi verso la chiesa percorrendo i brevi tratti di viale, Marconi e via Roma per arrivare in piazza Pozzobonelli
 - ore 10.00: S. Messa Solenne dell'Ingresso di Gesù a Gerusalemme
- Le altre SS. Messe seguiranno il solito orario festivo: ore 8.00 - 11.15 -18.00.**

4. Dovendo preparare l'ulivo da benedire e portare nelle nostre famiglie, si chiede a chi può donare rami di ulivo di consegnarlo in parrocchia **entro mercoledì 7 Aprile.**

5. Protocollo delle nuove norme per le celebrazioni

- Rimane il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali oppure è sottoposto a isolamento.
- L'accesso è consentito solo con la mascherina, meglio se FFP2 e FFP3, e dopo accurata igienizzazione delle mani all'ingresso.
- Non vi è l'obbligo di distanza interpersonale di un metro, ma rimane quello di evitare assembramenti, in particolar modo in fase di entrata e di uscita e per i fedeli che seguono le celebrazioni in piedi.
- È nuovamente consentito inginocchiarsi durante le celebrazioni.
- Potranno essere distribuiti i foglietti per la Messa suggerendo di portare a casa il proprio dopo il suo utilizzo.
- La distribuzione della Comunione potrà avvenire solo sulla mano. I fedeli si metteranno in fila per ricevere la Comunione continuando a indossare bene la mascherina. Una volta ricevuta la particola si sposteranno lateralmente, abbasseranno la mascherina e si comunicheranno in modo così da non farlo di fronte al Ministro.
- I luoghi sacri, tra cui panche e sedie, saranno igienizzati periodicamente mediante pulizia delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica.

DIALOGO FRA GENERAZIONI, EDUCAZIONE E LAVORO: STRUMENTI PER EDIFICARE UNA PACE DURATURA

dal discorso per la Giornata Mondiale della Pace, 1° Gennaio 2022

[...] In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

Vorrei qui proporre *tre vie* per la costruzione di una pace duratura. Anzitutto, il *dialogo tra le generazioni*, quale base per la realizzazione di progetti condivisi.. In secondo luogo, *l'educazione*, come fattore di libertà, responsabilità e sviluppo. Infine, il *lavoro* per una piena realizzazione della dignità umana.

1. Dialogare fra generazioni per edificare la pace

In un mondo ancora stretto dalla morsa della pandemia, che troppi problemi ha causato, «alcuni provano a fuggire dalla realtà rifugiandosi in mondi privati e altri la affrontano con violenza distruttiva, ma tra l'indifferenza egoista e la protesta violenta c'è un'opzione sempre possibile: il dialogo. Il dialogo tra le generazioni».

Ogni dialogo sincero, pur non privo di una giusta e positiva dialettica, esige sempre una fiducia di base tra gli interlocutori. Di questa fiducia reciproca dobbiamo tornare a riappropriarci! L'attuale crisi sanitaria ha amplificato per tutti il senso della solitudine e il ripiegarsi su sé stessi. Alle solitudini degli anziani si accompagna nei giovani il senso di impotenza e la mancanza di un'idea condivisa di futuro. Tale crisi è certamente dolorosa. In essa, però, può esprimersi anche il meglio delle persone. Infatti, proprio durante la pandemia abbiamo riscontrato, in ogni parte del mondo, testimonianze generose di compassione, di condivisione, di solidarietà.

Dialogare significa ascoltarsi, confrontarsi, accordarsi e camminare insieme. Favorire tutto questo tra le generazioni vuol dire dissodare il terreno duro e sterile del conflitto e dello scarto per coltivarvi i semi di una pace duratura e condivisa.

Mentre lo sviluppo tecnologico ed economico ha spesso diviso le generazioni, le crisi contemporanee rivelano l'urgenza della loro alleanza. Da un lato, i giovani hanno bisogno dell'esperienza esistenziale, sapienziale e spirituale degli anziani; dall'altro, gli anziani necessitano del sostegno, dell'affetto, della creatività e del dinamismo dei giovani.

Le grandi sfide sociali e i processi di pacificazione non possono fare a meno del dialogo tra i custodi della memoria - gli anziani - e quelli che portano avanti la storia - i giovani -; e neanche della disponibilità di ognuno a fare spazio all'altro, a non pretendere di occupare tutta la scena perseguendo i propri interessi immediati come se non ci fossero passato e futuro. La crisi globale che stiamo vivendo ci indica nell'incontro e nel dialogo fra le generazioni la forza motrice di una politica sana, che non si accontenta di amministrare l'esistente «con rattoppi o soluzioni veloci», ma che si offre come forma eminente di amore per l'altro, nella ricerca di progetti condivisi e sostenibili.

Se, nelle difficoltà, sapremo praticare questo dialogo intergenerazionale «potremo essere ben radicati nel presente e, da questa posizione, frequentare il passato e il futuro: frequentare il passato, per imparare dalla storia e per guarire le ferite che a volte ci condizionano; frequentare il futuro, per alimentare l'entusiasmo, far germogliare i sogni, suscitare profezie, far fiorire le speranze. In questo modo, uniti, potremo imparare gli uni dagli altri». Senza le radici, come potrebbero gli alberi crescere e produrre frutti?

Basti pensare al tema della cura della nostra casa comune. L'ambiente stesso, infatti, «è un prestito che ogni generazione riceve e deve trasmettere alla generazione successiva». Vanno perciò apprezzati e incoraggiati i tanti giovani che si stanno impegnando per un mondo più giusto e attento a salvaguardare il creato, affidato alla nostra custodia. Lo fanno con inquietudine e con entusiasmo, soprattutto con senso di responsabilità di fronte all'urgente cambio di rotta, che ci impongono le difficoltà emerse dall'odierna crisi etica e socio-ambientale.

D'altronde, l'opportunità di costruire assieme percorsi di pace non può prescindere dall'educazione e dal lavoro, luoghi e contesti privilegiati del dialogo intergenerazionale. È l'educazione a fornire la grammatica del dialogo tra le generazioni ed è nell'esperienza del lavoro che uomini e donne di generazioni diverse si ritrovano a collaborare, scambiando conoscenze, esperienze e competenze in vista del bene comune.

(...continua)

INFORMAZIONI UTILI:



PARROCO:

don Giacinto Tunesi

Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
tel. 02.9017184 - cell. 335.618.6326



VICARIO PARROCCHIALE:

don Paolo Invernizzi

Oratorio Sacro Cuore: via Marconi, 28
tel. 02.90379371 - cell. 338.768.7817

don Martinho Maulano

Casa Parrocchiale: Piazza Pozzobonelli, 1
cell. 338.616.7082



ORARI SANTE MESSE

Feriali: da lunedì a sabato ore 8.00
mercoledì e sabato anche ore 18.00

Festive: ore 8.00 - 10.00 - 11.15 - 18.00
(prefestiva: ore 18.00)



SANTE CONFESIONI

Ogni sabato dalle ore 15.30 alle ore 17.00



ORARI SEGRETERIA

La segreteria è aperta dal martedì al venerdì
dalle ore 9.00 alle ore 12.00



SANTO BATTESIMO

Ogni quarta domenica del mese alle ore 16:00